quotidianosanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria
www.quotidianosanita.it
Lettori: 7.999
Rassegna del 10/09/2020
Notizia del: 10/09/2020
Foglio:1/2

Infermieri. Nursing up proclama lo stato di agitazione. In piazza a Roma il 15 ottobre

De Palma: "Sarà lotta dura, se ci costringeranno arriveremo fino allo sciopero. Abbiamo informato dei nostri intenti anche il Vice Ministro Pierpaolo Sileri, che in passato si era detto a fianco degli infermieri". Otto i punti chiave alla base delle richieste "per disegnare un futuro diverso per l'intera categoria e anche per le altre professioni sanitarie"

09 SET - "Oggi abbiamo notificato il tentativo di conciliazione al Ministero del Lavoro, come prevede la legge, se il Governo non ci risponderà, sarà sciopero senza mezzi termini. Il 15 ottobre saremo in piazza a Roma".

Ad annunciare la proclamazione ufficiale dello stato di agitazione nazionale gli infermieri del **Nursing Up** "stanchi dall'atteggiamento di un governo indifferente a qualsiasi richiesta rispetto alle legittime istanze della categoria".

Otto i punti chiave alla base delle richieste decisive per disegnare un futuro diverso per l'intera categoria e anche per le altre professioni sanitarie, da accogliere il prima possibile nella speranza che quello che sembra un vero e proprio muro contro muro possa avere fine per ricostruire la serenità dell'intero mondo infermieristico.

"È il preludio all'inizio delle nostre nuove battaglie – sottolinea **Antonio De Palma,** Presidente del Sindacato Nursing Up – la Piazza di Milano, con l'evento del 4 luglio scorso, ci ha consegnato nelle mani un mandato preciso, una responsabilità straordinaria a cui adempiere. Non possiamo fermarci adesso e non lo faremo. L'esperienza nefasta del Covid è servita per dimostrare agli occhi dei nostri ciechi interlocutori che gli infermieri italiani ci sono e ci saranno sempre. Siamo il perno del sistema, un sistema fallace, pieno zeppo di lacune, ma che senza di noi sarebbe già affondato da tempo. Per questa ragione confermiamo ufficialmente la manifestazione del 15 ottobre prossimo a Roma, ma soprattutto ribadiamo che di fronte al silenzio della politica sulle nostre legittime aspettative, economiche e contrattuali, quella della Capitale sarà solo la prima di tante nuove 'azioni mirate' finalizzate a cambiare il nostro destino.

Confermiamo e proclamiamo ufficialmente lo stato di agitazione degli infermieri italiani, ha aggiunto De Palma, "ma anche degli altri operatori sanitari del comparto pubblico. La strada che stiamo percorrendo deve apparire chiara a tutti: la manifestazione del 15 ottobre, a cui prenderanno parte anche altre associazioni di categoria e conseguente una prima giornata di sciopero nazionale nazionale, che sarà inevitabile se dal Ministero del Lavoro non giungono risposte alle nostre richieste, viaggiano di pari passo. Ci meraviglierebbe – continua De Palma – se Governo e Regioni persistessero nel loro atteggiamento di chiusura, di fronte al rischio di ulteriori 'scossoni' per il nostro sistema sanitario, già messo a dura prova dal Covid, se dovessero mancare all'appello gli infermieri nei posti di lavoro proprio ad ottobre, con l'inverno alle porte. Lo sciopero nazionale non è una chimera, non è una minaccia campata in aria: il tentativo di conciliazione previsto dalla legge rappresenta l'ultima spiaggia prima della proclamazione dello sciopero. Questo lo prevede la legge".

Se la conciliazione fallisse, gli infermieri si dichiarano "pronti ad una guerra senza esclusione di colpi per ottenere ciò a cui abbiamo diritto e che viene sistematicamente ignorato da chi gestisce il potere. Abbiamo informato dei nostri intenti anche il Vice Ministro Pierpaolo Sileri, che in passato si era detto a fianco degli infermieri – ha concluso – perché questo è il momento di agire attraverso i fatti, operando con concretezza e per dare senso compiuto alla disponibilità personale della quale ha sempre parlato".

QSnewsletter
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS gli speciali
Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

1 Cure primarie. Lettera aperta di 143 giovani medici ai colleghi della medicina generale: "Nessuno giochi col nostro futuro"
2 Covid. "Anche dalla pelle i segni dell'infezione". Dai dermatologi le linee guida per i cittadini
3 La "salute" è questione psicologica oltre che biologica

SPIDER-CH44-WEBPORTAL-100916057
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

Queste le richieste che il sindacato Nursing Up ha notificato al Ministero del Lavoro ed agli altri Ministri competenti, oltre che al Presidente della Conferenza delle Regioni.

1. Un alveo contrattuale autonomo, con risorse economiche dedicate ed avulse dal resto del comparto, che riconosca peculiarità, competenza e indispensabilità ormai evidenti della categoria infermieristica, che rappresenta oltre il 41% delle forze del Servizio sanitario nazionale e oltre il 61% degli organici delle professioni sanitarie. Analogamente accada per le professioni sanitarie ostetrica e tecniche.

2. Risorse economiche dedicate e sufficienti per il riconoscimento di una indennità professionale infermieristica mensile che, al pari di quella già riconosciuta per altre professioni sanitarie della dirigenza, sia parte del trattamento economico fondamentale, e che riconosca e valorizzi sul piano economico le profonde differenze rispetto alle altre professioni, rese ancor più evidenti, da ultimo, proprio dalla pandemia COVID-19.

3. Risorse economiche per il contratto della sanità finalizzate e sufficienti per conferire un'indennità specifica e dignitosa per tutti i professionisti che si occupano ai vari livelli di funzione di assistere pazienti con un rischio infettivo.

4. Individuazione di uno specifico contratto/convenzione nazionale di lavoro per l'infermiere di famiglia, immediato adeguamento delle dotazioni organiche del personale operante nella generalità dei presidi ospedalieri e sul territorio, calibrato tenendo conto dei reali bisogni dell'assistenza con coevo aggiornamento della programmazione degli accessi universitari posto che, allo stato, mancano più di 53 mila infermieri. Nuove norme in grado di agevolare, concretamente, la mobilità del personale tra gli enti del servizio sanitario nazionale, anche eliminando il "previo placet" al trasferimento dell'ente di appartenenza in caso di disponibilità di posto vacante nell'ente di destinazione.

5. Superamento, per gli infermieri pubblici e per gli altri professionisti non medici, il vincolo di esclusività, riconoscendo loro il medesimo diritto già esistente per il personale medico, di svolgere attività intramoenia, anche per far fronte alla gravissima carenza di personale in cui versano le strutture sociosanitarie, le RSA, le case di riposo, di cura e le strutture residenziali riabilitative.

6. Direttive e risorse economiche finalizzate a sostenere l'aggiornamento professionale dei professionisti sanitari oggetto della presente, riduzione del debito orario settimanale degli stessi (orario di servizio) pari ad almeno 4 ore settimanali, da utilizzare per le attività di aggiornamento, come già avviene per i medici.

7. Direttive e nuove risorse economiche finalizzate all'immediato e stabile riconoscimento degli infermieri specialisti e gli esperti in applicazione della Legge 43/06 e per la valorizzazione economico giuridica della funzione di coordinamento, valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati;

8. Riconoscimento della malattia professionale e correlato meccanismo di indennizzo in caso di infezione, con o senza esiti temporanei o permanenti.

09 settembre 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Lavoro e Professioni

Infermiere di famiglia/comunità. Il vademecum della Fnopi

Dirigenza medica e sanitaria. Fassid: "Avviare trattativa per rinnovo contratto"

Medicina generale. Fimmg: "In Liguria e Molise primi bandi per la formazione. Meglio tardi che mai"

Covid. Enpam verso un nuovo rinvio dei contributi previdenziali

Consulcesi
Test Professioni Sanitarie. Consulcesi: "Domande poco pertinenti rischiano di lasciare fuori i più meritevoli"

Recovery Fund e Mes. Cimo-Fesmed: "Proposte Ministero portano ad un vicolo cieco, non c'è un progetto"

4 Esclusivo. Recovery Fund: ecco tutti i progetti del Ministero della Salute. Dalla riforma del territorio alla sanità digitale. Le proposte sul tavolo del Governo per 68 mld

5 Covid. In Gazzetta il nuovo Dpcm che proroga al 7 ottobre quasi tutte le misure già in vigore. Restano obbligo di mascherine e i controlli per i viaggiatori da alcuni Paesi. Ancora stop a discoteche, concerti e eventi sportivi

6 Professioni sanitarie. Domani i test d'ingresso. Cala il numero totale di candidati. Domande in aumento per Infermieri, giù Fisioterapisti

7 Infermiere di famiglia. Ce ne sarà uno ogni 6.000 abitanti, saranno alle dipendenze dei distretti ma lavoreranno in sinergia con i medici di famiglia. In arrivo le linee guida delle Regioni

8 Coronavirus. Un paziente su tre ha sintomi gastrointestinali

9 Come trovare e gestire i contatti di un caso Covid. Dal Ministero della Salute le nuove indicazioni. Ma per i tamponi resta la prescrizione solo per chi ha sintomi

10 Vaccini antinfluenzali. Ecco quelli indicati per la stagione 2020-2021. Aifa raccomanda di avviare le vaccinazione già ai primi di ottobre

Quotidianosanità.it
Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile
Cesare Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Presidente e AD
Vincenzo Coluccia

Direttore generale
Ernesto Rodriquez

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
Policy privacy

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH44-WEBPORTAL-100916057

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO